

Cerignola, tentato assalto a un furgone portavalori

Fallito il colpo, la fuga. A bordo c'era oltre un milione di euro

FILIPPO SANTIGLIANO

● **CERIGNOLA.** Tentato assalto ieri mattina ad un furgone portavalori della Battistolli a Cerignola lungo via Manfredonia all'altezza del bivio la Lupara. Il colpo tuttavia non sarebbe riuscito. Il portavalori era diretto a Zapponeta con soldi per pagare pensioni. Sembra che trasportasse più di un milione di euro e che la rapina potrebbe essere fallita perché non ha funzionato l'esplosione per aprire il portellone.

Il commando, composto da almeno otto persone, ha materialmente posizionato le auto di traverso lungo la carreggiata ed esplosivo colpi di fucile contro il blindato, ma poi è fuggito, con ogni probabilità, nelle campagne circostanti dove, non è escluso, ci fossero complici in attesa a bordo di altri mezzi. Prima di fuggire, hanno dato fuoco all'auto con cui sono giunti sul luogo del tentato assalto. I due vigilantes a bordo del mezzo non sono stati feriti, a parte una scheggia che ha colpito uno dei vigilantes. La ricostruzione dell'assalto è ancora al vaglio dei carabinieri che stanno accertando quanto accaduto con precisione.

Manco a dirlo si batte la pista della criminalità cerignolana. Lì c'è il "know how" - il complesso di conoscenze e esperienze tecniche non brevettate utili e necessarie al conseguimento di determinati scopi - di chi nel mondo della criminalità viene invidiato e invitato in tutta Italia per assaltare portavalori e svaligiare caveau. Milano, Bologna, Pisa, Catanzaro, Lecce, Pescara, Parma, Trento, Udine, anche in Svizzera a Chiasso e puntando la Germania: nei colpi milionari messi a segno e/o progettati negli ultimi anni nel territorio nazionale e oltre confini, ci trovi spesso il marchio-doc dei banditi cerignolani.

«Anche ieri paura e terrore sulle strade di Capitanata. Purtroppo l'organico diminuisce. È una

situazione drammatica non più sostenibile», afferma Giuseppe Vigilante segretario provinciale del **Sindacato autonomo polizia (Sap)** di Foggia dopo il tentato assalto al furgone portavalori. «La criminalità organizzata o mafiosa operante in questo territorio - aggiunge il sindacalista - è entrato in azione con cruenza e violenza, esplodendo tanti colpi di arma da fuoco incurante dei cittadini inermi che attraversavano la strada. Cosa si aspetta?».

Il **Sap** evidenzia nuovamente la «sconfortante inconsistenza delle assegnazione in questa provincia, ma nessuno ci ha ancora detto e/o risposto come si fa a fronteggiare l'emergenza criminalità organizzata e mafiosa operante in questa provincia che ha bisogno urgente di interventi straordinari, ha bisogno di personale per arginare questo e tanti altri fenomeni delinquenziali».

Proprio ieri c'è stato uno sciopero nella provincia Bari Bat per la sicurezza privata. Il segretario della Fisascat Cisl, Onofrio Rubino, sottolinea «la professionalità dei vigilantes che hanno salvato la loro vita ma anche quello che trasportavano, ma non può andare sempre bene. Bisogna intervenire e soprattutto, da parte delle aziende datoriali, smettere di speculare sulla sicurezza dei vigilantes».

«Ancora una volta la fortuna ha preservato dalla morte le guardie giurate in servizio nei trasporti valori e fin quando non ci saranno tutele tecniche per il trasporto valori le guardie impegnate saranno sempre carne da macello», aggiunge il presidente dell'associazione nazionale guardie particolari giurate Giuseppe Alviti, che ancora una volta richiede un intervento urgente del governo nazionale per migliorare la dotazione di sicurezze tecniche operative ai vigilantes ma anche per adottare staffette in borghese con auto civetta della vigilanza lungo gli itinerari percorsi dai blindati e portavalori.

IL COMMANDO

Era composto da almeno otto persone. Date alle fiamme le auto messe di traverso lungo la carreggiata

I SINDACATI: SERVE PIÙ SICUREZZA

I due vigilantes a bordo del mezzo non sono stati feriti, a parte una scheggia che ha colpito uno dei due uomini



Peso: 42%



CERIGNOLA

In alto una delle vetture incendiate per bloccare il traffico lungo la strada per Manfredonia e a sinistra la vettura che ha fermato il blindato poi abbandonata dai malavitosi

foto Maizzi



Peso:42%